INTESA SANPAOLO VITA

UTILE PER TE

La fiscalità per i prodotti assicurativi Vita di risparmio e investimento.

ORIENTARSI NEL MONDO DELLE ASSICURAZIONI DA OGGI È PIÙ FACILE

Per questo abbiamo creato una serie di brevi guide con l'obiettivo di spiegare alcuni temi importanti che riguardano da vicino i nostri Clienti, come questo intitolato **La fiscalità per i prodotti assicurativi Vita di risparmio e investimento.**

La collana si intitola "Utile per te", ed è presente anche sul nostro sito. Così, chiunque sia interessato ai temi trattati, può scaricare le guide tramite internet.

In questo modo abbiamo cercato di fornire istruzioni semplici e chiare sui nostri prodotti per renderli comprensibili anche ai non esperti.
Ci auguriamo di esserci riusciti: in caso di dubbi è possibile rivolgersi a una Filiale del Gruppo Intesa Sanpaolo o chiamare il nostro **Servizio Clienti al numero 800.124.124**.

INDICE

Premessa 4

Il trattamento fiscale dei prodotti assicurativi 5

L'imposta sui rendimenti: la legge, le applicazioni 6

- La nuova fiscalità. Quale aliquota sui prodotti assicurativi
- Il calcolo della quota di rendimento soggetta ad aliquota ridotta

Il calcolo della tassazione sui prodotti assicurativi 9

- Esempio A: Versamento in un unico fondo, per la durata di un solo anno
- Esempio B: Versamento in un unico fondo, per la durata di più anni
- Esempio C: Versamento in più fondi, per la durata di più anni
- Casi particolari

L'imposta di bollo 15

- L'imposta di bollo per i prodotti assicurativi di risparmio e investimento
- L'applicazione dell'imposta di bollo per i prodotti assicurativi

Il calcolo dell'imposta di bollo 18

- Esempio D: Calcolo imposta di bollo in caso di più prodotti
- Esempio E: Calcolo imposta di bollo in caso di riscatto totale
- Esempio F: Calcolo imposta di bollo in caso di riscatto parziale

Per saperne di più:

Le domande più frequenti (FAQ) 23

Glossario dei termini assicurativi 25

Intesa Sanpaolo Vita in breve 27

PREMESSA

I prodotti assicurativi sono tassati allo stesso modo degli altri prodotti finanziari?
Quanto incide la tassazione sul capitale maturato?

Queste sono solo alcune delle domande dei Clienti che acquistano un prodotto assicurativo. Subito la risposta alla prima domanda: i capitali investiti in una Gestione Separata (le polizze Vita tradizionali, cosiddette di Ramo I, e le "multiramo" per la parte investita in Gestione Separata) godono di un trattamento fiscale particolarmente vantaggioso.

Per quanto riguarda la tassazione dei prodotti, va detto che si tratta di disciplina in continua evoluzione. I cambiamenti maggiori si sono registrati negli ultimissimi anni, in particolare a partire dal 1° gennaio 2012.

Questa breve guida nasce con l'intento di raccontare il metodo con il quale sono calcolate l'imposta di bollo e le imposte sui rendimenti che gravano sui prodotti di risparmio e investimento come quelli assicurativi, semplificandolo il più possibile.

Può essere utile comprendere i meccanismi di calcolo delle imposte: in questo modo, può risultare più facile leggere i dati di alcuni documenti importanti che riguardano gli investimenti assicurativi come, ad esempio, l'estratto conto annuale.

IL TRATTAMENTO FISCALE DEI PRODOTTI ASSICURATIVI

Come previsto dalla legge, tutti i rendimenti generati dagli investimenti, compresi quelli assicurativi, sono sottoposti a tassazione da parte dello Stato, che varia in base alla natura dell'investimento scelto.

Il "rendimento" è la differenza tra il capitale maturato e quello versato durante il contratto (uno solo o più versamenti nel tempo); su questo importo si applica l'imposta sui rendimenti.

Per quanto riguarda i prodotti assicurativi di risparmio e investimento, escluse le polizze di "rendita differita", il calcolo e il pagamento delle imposte sui rendimenti maturati non è effettuato anno per anno, ma è rimandato al momento dell'incasso del capitale. In ambito assicurativo, questo avviene in caso di rimborso alla scadenza naturale del contratto, oppure a seguito di riscatto totale o parziale.

L'altra imposta applicata agli investimenti è l'imposta di bollo. È una imposta che viene calcolata ogni anno ed è proporzionale al valore del capitale maturato. Si applica a tutti i prodotti di investimento, anche se con modalità differenti, escluse le forme di previdenza complementare ed esclusi gli investimenti in Gestioni Separate.

Questo fascicolo è dedicato a queste due imposte; **non vengono invece trattati gli aspetti fiscali legati ai prodotti previdenziali**, molto particolari e per i quali è disponibile una guida dedicata.

Ricordiamo anche che, per i Clienti persone fisiche, la Compagnia di assicurazione opera come "sostituto d'imposta", ovvero si occupa di effettuare il calcolo delle imposte, trattenere gli importi dovuti e versarli all'Erario. Questo accade perché, in termini tecnici, le persone fisiche sono "soggetti nettisti", ovvero ricevono dalla Compagnia il capitale maturato dai loro investimenti al netto delle imposte dovute.

L’IMPOSTA SUI RENDIMENTI
LA LEGGE, LE APPLICAZIONI

L'IMPOSTA SUI RENDIMENTI LA LEGGE, LE APPLICAZIONI

I rendimenti sono tassati in base alle seguenti aliquote:

1. Rendimenti maturati fino al 31 dicembre 2011 — 12,5%
2. Rendimenti maturati dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 — 20%
3. Rendimenti maturati dall'1 luglio 2014 in poi — 26%

Ma attenzione! Se il rendimento deriva da un investimento in Titoli di Stato o equivalenti, ne viene tassata solo una parte. Infatti, per il rendimento maturato su Titoli di Stato:

- L'aliquota del 20% si applica solo sul 62,5% del rendimento maturato
- L'aliquota del 26% si applica solo sul 48,08% del rendimento maturato.

Titoli di Stato: tassati al 20%, al 26% o al 12,5%?

La normativa fiscale stabilisce che i rendimenti derivanti da Titoli di Stato sono tassati solo in parte. Fatti due conti, si può facilmente notare che l'imposta sui rendimenti dei Titoli di Stato è rimasta **sempre al 12,5%.**

Ad esempio: scegliendo un prodotto totalmente investito in Titoli di Stato e che ha maturato un rendimento di 1.000 euro, al momento della vendita il calcolo della tassazione è il seguente:

	Fino al 30 giugno 2014	Dal 1 luglio 2014
Ricalcolo della base imponibile	€ 1.000 x 62,5% = € 625	€ 1.000 x 48,08% = € 480,80
Imposta sulla base imponibile	€ 625 x 20% = € 125	€ 480,80 x 26% = € 125

L'imposta pagata (125 euro) è, alla fine dei calcoli e in entrambi i casi, proprio pari al 12,5% del rendimento maturato.

LA NUOVA FISCALITÀ: QUALE ALIQUOTA SUI PRODOTTI ASSICURATIVI

I prodotti assicurativi investono in uno o più fondi, secondo la natura del prodotto.
Il capitale dei fondi assicurativi (e non solo) è composto da una percentuale variabile di Titoli di Stato: ad esempio, i prodotti definiti di Ramo I e "Multiramo" investono, in tutto o in parte, in un fondo denominato Gestione Separata che è costituito prevalentemente da Titoli di Stato e Obbligazioni.

Come si calcola, quindi, la tassazione sul rendimento di un prodotto assicurativo che investe in una Gestione Separata? Il rendimento della parte investita nella Gestione Separata viene suddiviso in due parti: si calcola la parte di rendimento che deriva da Titoli di Stato a cui viene applicata solo in parte l'imposta, mentre la parte di rendimento restante è tassata integralmente.

IL CALCOLO DELLA QUOTA DI RENDIMENTO SOGGETTA AD ALIQUOTA RIDOTTA

Per determinare la quota di rendimento soggetta al trattamento fiscale speciale riservato ai Titoli di Stato o equivalenti, la Compagnia verifica la composizione del portafoglio del fondo il 31 dicembre di ogni anno, effettua il calcolo e archivia il dato per il futuro, in attesa del momento di pagamento del capitale al Cliente e quindi di calcolo della tassazione da applicare.

Se, per esempio, al 31 dicembre il fondo investe il suo patrimonio per il 70% in Titoli di Stato, il rendimento maturato nell'anno viene attribuito al 70% a Titoli di Stato (l'imposta prevista sarà quindi applicata solo su una parte del rendimento) e per il 30% ad altri titoli (l'imposta sarà applicata per intero, senza beneficiare di "sconti").

Se il pagamento del capitale avviene dopo alcuni anni di investimento, la quota di rendimento sulla quale applicare l'aliquota scontata è la media aritmetica della percentuale di Titoli di Stato presenti nei singoli portafogli annuali.

Ad esempio: un Cliente investe nel fondo "Alfa" nel 2015 e disinveste nel 2018. Questa la costituzione del portafoglio del fondo "Alfa" al 31 dicembre degli anni 2015, 2016 e 2017.

	Titoli di Stato	Altri titoli
31/12/2015	60%	40%
31/12/2016	68%	32%
31/12/2017	85%	15%
Media delle percentuali	**71%**	**29%**

In questo caso, il 71% del rendimento accumulato fino al momento del disinvestimento sarà attribuito ai Titoli di Stato e tassato in forma ridotta; la quota restante (29%) è tassata integralmente.

IL CALCOLO DELLA TASSAZIONE SUI PRODOTTI ASSICURATIVI

ESEMPIO A: VERSAMENTO IN UN UNICO FONDO, PER LA DURATA DI UN SOLO ANNO

Nel 2017 un Cliente ha investito € 10.000 in un prodotto che investe in una Gestione Separata: nel 2018 decide di disinvestire nel momento in cui l'investimento vale € 10.500.

Per calcolare l'imposta è necessario verificare la composizione del fondo al 31 dicembre del 2017. Il portafoglio titoli della Gestione Separata ipotizziamo che era così ripartito:

Titoli di Stato e equivalenti	66,28%
Altri titoli	33,72%

In questo esempio applichiamo l'imposta in vigore nel 2018 (il 26%); questo il calcolo:

Rendimento maturato nel periodo: € 10.500 – € 10.000 = € 500

€ 500

Origine: Titoli di Stato
€ 500 x 66,28% = € 331,4

Calcolo dell'imposta
€ 331,4 x 48,08 % x 26% = **€ 41,43**

Origine: altri titoli
€ 500 x 33,72% = € 168,6

Calcolo dell'imposta
€ 168,6 x 26,0% = **€ 43,84**

Imposta totale applicata: € 41,43 + € 43,84 = **€ 85,27**
che corrisponde ad una aliquota media del **17,05%.**

ESEMPIO B:
VERSAMENTO IN UN UNICO FONDO, PER LA DURATA DI PIÙ ANNI

Un Cliente investe nel fondo “Alfa” nel 2010	€ 10.000
L’investimento al 31 dicembre 2011 vale	€ 10.500
L’investimento al 30 giugno 2014 vale	€ 12.000
Al momento del riscatto, nel 2018, l’investimento vale	€ 13.000

Globalmente il rendimento maturato è pari a € 3.000: è necessario adesso attribuire le aliquote corrette in base al periodo in cui è maturato il rendimento:

- € 500 maturati fino al 31/12/2011 (€ 10.500 - € 10.000) sono soggetti al 12,5%, secondo le regole della vecchia fiscalità
- € 1.500 maturati dall’ 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 (€ 12.000 - € 10.500) sono soggetti al 20%, con la modalità particolare per i Titoli di Stato
- € 1.000 maturati dall’1 luglio 2014 (€ 13.000 - € 12.000) sono soggetti al 26%, sempre con la modalità particolare per i Titoli di Stato

Definite le aliquote, occorre stabilire quanta parte del rendimento maturato dopo l’1 gennaio 2012 è attribuibile ai Titoli di Stato presenti nel portafoglio.

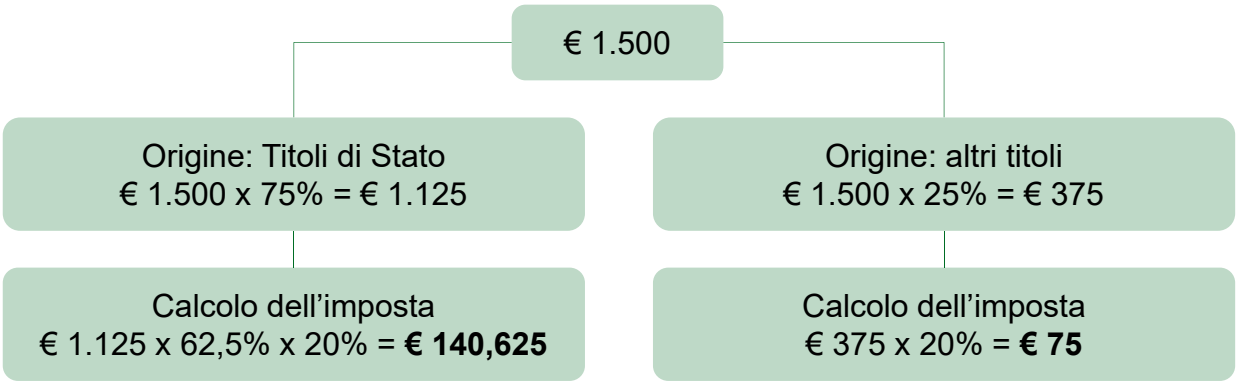
Ipotizziamo che la percentuale di Titoli di Stato presenti nel portafoglio del fondo “Alfa” al 31 dicembre degli anni trascorsi sia la seguente:

	Titoli di Stato	Altri titoli
31/12/2012	65%	35%
31/12/2013	70%	30%
31/12/2014	90%	10%
31/12/2015	75%	25%
31/12/2016	65%	35%
31/12/2017	85%	15%
Media delle percentuali	**75%**	**25%**

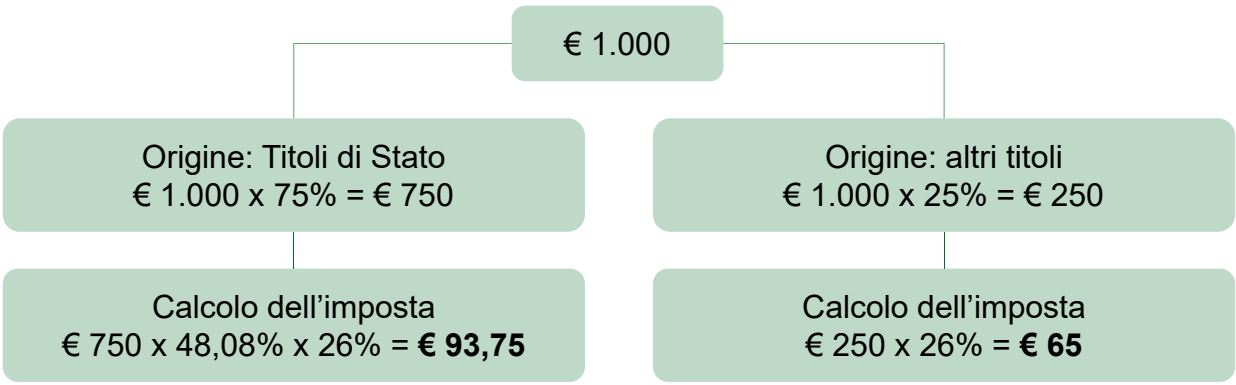
Questo il calcolo:

Imposta fino al 31/12/2011:
Rendimento maturato € 10.500 - € 10.000 = € 500,0
Calcolo dell'imposta € 500 x 12,5% = **€ 62,5**

Imposta dall'1/1/2012 al 30/6/2014:
Rendimento maturato nel periodo: € 12.000 – € 10.500 = € 1.500



Imposta dall'1/7/2014 fino al riscatto:
Rendimento maturato nel periodo: € 13.000 – € 12.000 = € 1.000



Imposta totale applicata: € 62,5 + € 140,625 + € 75 + 93,75 + 65 = **€ 436,875**
che corrisponde ad un'aliquota media del **14,56%.**

ESEMPIO C:
VERSAMENTO IN PIÙ FONDI, PER LA DURATA DI PIÙ ANNI

Questo esempio riguarda in special modo i Clienti che investono in un prodotto dove l'investimento può essere suddiviso in due o più fondi, come la "Multiramo" e la Unit Linked,.
Il calcolo della quota di rendimento derivante da Titoli di Stato si ottiene "ponderando" la percentuale di presenza di Titoli di Stato del singolo fondo rispetto al totale dell'investimento.
In concreto, se nel 2011 un Cliente ha investito € 20.000 in due fondi interni "Alfa" e "Beta" (non ha importanza con quale ripartizione iniziale) e il valore dell'investimento nel tempo è cresciuto in questo modo:

Al 31 dicembre 2011	€ 22.000
Al 30 giugno 2014	€ 25.000
Al momento del riscatto nel 2018	€ 27.000

Per effettuare il calcolo occorre conoscere al 31 dicembre di ogni anno:
- La ripartizione del patrimonio tra i due fondi
- La percentuale di Titoli di Stato nel portafoglio dei fondi "Alfa" e "Beta"

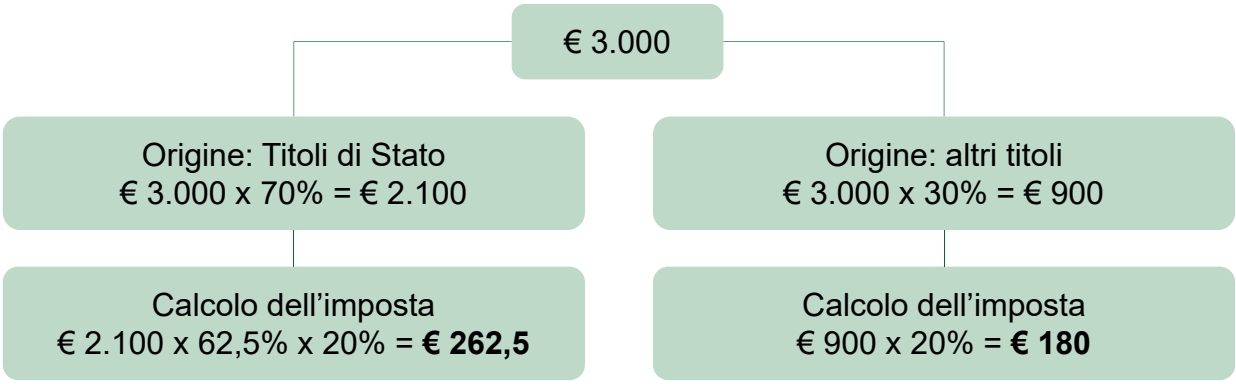
		% Titoli di Stato nei portafogli dei fondi		Ripartizione del patrimonio		% del patrimonio attribuita a Titoli di Stato	
Al 31/12/2012	Fondo "Alfa"	40%	X	30%	=	12%	12%+56% = **68%**
	Fondo "Beta"	80%	X	70%	=	56%	
Al 31/12/2013	Fondo "Alfa"	50%	X	40%	=	20%	20%+42% = **62%**
	Fondo "Beta"	70%	X	60%	=	42%	
Al 31/12/2014	Fondo "Alfa"	70%	X	50%	=	35%	35%+45% = **80%**
	Fondo "Beta"	90%	X	50%	=	45%	
Al 31/12/2015	Fondo "Alfa"	60%	X	50%	=	30%	30%+45% = **70%**
	Fondo "Beta"	80%	X	50%	=	40%	
Al 31/12/2016	Fondo "Alfa"	80%	X	25%	=	20%	20%+60% = **80%**
	Fondo "Beta"	80%	X	75%	=	60%	
Al 31/12/2017	Fondo "Alfa"	75%	X	40%	=	30%	30%+30% = **60%**
	Fondo "Beta"	50%	X	60%	=	30%	

Trovati i valori ad ogni fine anno, si fa poi la **media delle percentuali di Titoli di Stato ottenute**: (68 + 62 + 80 + 70 + 80 + 60) : 6 = 70 %.

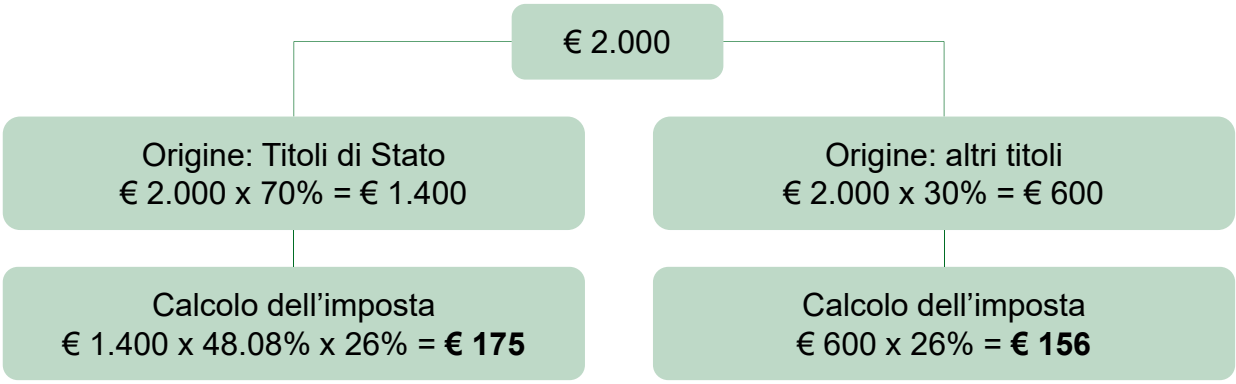
Il calcolo dell'imposta applicata, segue poi lo stesso schema degli esempi precedenti:

Imposta fino al 31/12/2011:
Rendimento maturato € 22.000 - € 20.000 = € 2.000
Calcolo dell'imposta € 2.000 x 12,5% = **€ 250**

Imposta dall'1/1/2012 al 30/6/2014:
Rendimento maturato nel periodo: € 25.000 – € 22.000 = € 3.000



Imposta dall'1/7/2014 fino al riscatto:
Rendimento maturato nel periodo: € 27.000 – € 25.000 = € 2.000



Imposta totale applicata: € 250 + € 262,5 + € 180 + € 175 + € 156 = **€ 1.023,5**
che corrisponde ad un'aliquota media del **14,62%.**

CASI PARTICOLARI

Se, in corso di contratto, il Cliente sceglie di effettuare versamenti aggiuntivi o riscatti parziali, è bene ricordare che questi movimenti hanno un impatto sul calcolo della tassazione.

In caso di versamento aggiuntivo

Come abbiamo visto, si applicano aliquote differenti in base al periodo in cui il rendimento è maturato. Dato che il rendimento è calcolato come differenza tra il capitale maturato e i versamenti effettuati, è importante attribuire ogni versamento aggiuntivo al giusto periodo fiscale.

La regola è: un versamento aggiuntivo viene sottratto dal capitale maturato nel periodo fiscale in cui è stato fatto il versamento. Per esempio, se il versamento aggiuntivo è stato effettuato nel 2013, entra nel calcolo dei rendimenti maturati nel periodo dal gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

In caso di riscatto parziale

In caso di riscatto parziale, l'importo richiesto dal Cliente alla Compagnia viene suddiviso virtualmente in due somme: la prima rappresenta i versamenti del Cliente e non è quindi soggetta a tassazione; la seconda rappresenta i rendimenti, soggetti all'imposta. Ad esempio:

Versamento iniziale	€ 10.000
Valore dell'investimento al momento del riscatto	€ 12.500 (di cui € 2.500 di rendimento maturato)
Richiesta di riscatto pari a	€ 5.000

Come si calcolano le imposte dovute?

1. Si individua il rapporto tra la somma riscattata e il valore degli investimenti	€ 5.000 / € 12.500 = 40%
2. Si applica tale rapporto ai versamenti effettuati e si ottiene la quota **esente da imposta**	€ 10.000 x 40% = € 4.000
3. Per differenza si ottiene la quota **soggetta a imposta**	€ 5.000 - € 4.000 = € 1.000

In questo caso, su 5.000 euro riscattati solo 1.000 sono soggetti a imposta, in base alle regole che abbiamo visto nelle pagine precedenti.

Dopo il riscatto, il contratto vale 7.500 euro (12.500 – 5.000), e risulta composto da:

- € 6.000 come versamenti del Cliente (€ 10.000 versati inizialmente meno la quota esente prelevata con il riscatto)
- € 1.500 come rendimenti maturati (€ 2.500 – € 1.000 prelevati con il riscatto).

L'IMPOSTA DI BOLLO

L'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo consiste nel pagamento di una imposta proporzionale al valore dell'investimento al 31 dicembre di ogni anno, quando viene calcolato il valore totale dei prodotti finanziari del Cliente e applicata l'imposta di bollo pari a:

- 0,10% del valore dell'investimento al 31 dicembre 2012, con un minimo di € 34,2 e un massimo di € 1.200.
- 0,15% del valore dell'investimento al 31 dicembre 2013, sempre con un minimo di 34,2 euro ma senza il massimo di € 1.200 per le persone fisiche. Viene introdotto il limite massimo di € 4.500 euro per le persone giuridiche.
- 0,20% del valore dell'investimento al 31 dicembre di ogni anno dal 2014 in poi, senza importo minimo; nessun limite massimo per le persone fisiche, mentre il limite massimo aumenta a € 14.000 per le persone giuridiche.

L'IMPOSTA DI BOLLO PER I PRODOTTI ASSICURATIVI DI RISPARMIO E INVESTIMENTO

Non tutti gli investimenti assicurativi sono soggetti a imposta di bollo:

1. Gli investimenti in **una Gestione Separata** (come già scritto in precedenza, le polizze Vita tradizionali cosiddette di Ramo I e la quota di una "Multiramo" investita nella Gestione Separata) **non pagano l'imposta di bollo** perché la Gestione Separata è esente.

   Sono esenti da imposta di bollo anche tutte le polizze sottoscritte fino al 31 dicembre 2000.

2. Gli investimenti in Unit Linked, Index Linked, prodotti di capitalizzazione e la quota di "Multiramo" non investita nella Gestione Separata, pagano l'imposta di bollo. Gli investimenti assicurativi non sono cumulati con eventuali altre forme di investimento: quindi l'imposta non viene applicata e trattenuta dall'intermediario (tipicamente la banca), ma applicata direttamente dalla Compagnia di assicurazione.

Chi possiede più di una polizza deve sapere che la Compagnia cumula il valore dell'investimento di tutte le polizze in essere e sul valore ottenuto calcola l'imposta totale, suddividendola poi proporzionalmente tra i diversi contratti.

L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER I PRODOTTI ASSICURATIVI

Le aliquote applicate ai prodotti assicurativi sono le stesse previste per tutti gli altri strumenti finanziari: cambiano invece le modalità di applicazione.

Al 31 dicembre di ogni anno, per legge, la Compagnia di assicurazione calcola il valore dell'investimento delle polizze di un Cliente soggette a imposta; in base al valore stabilisce l'imposta dovuta e, nel caso di più prodotti assicurativi, la suddivide tra i contratti senza però addebitare nulla.
L'imposta calcolata sarà addebitata realmente solo nel momento del pagamento del capitale al Cliente da parte della Compagnia.

In quel caso, all'imposta di bollo accantonata alla fine degli anni precedenti, viene sommata l'imposta di bollo dovuta per l'anno in corso, calcolata in proporzione ai giorni trascorsi dall'inizio dell'anno:

- In caso di riscatto totale – viene addebitata totalmente
- In caso di riscatto parziale – viene addebitata solo in parte (per maggior chiarezza si rimanda all'Esempio F)

IL CALCOLO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Per calcolare l'imposta di bollo si prendono in considerazione i valori degli investimenti al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2012 e alla data del riscatto.
Si ricorda che fino all'1 gennaio 2012 l'imposta di bollo non era prevista.

ESEMPIO D:
CALCOLO IMPOSTA DI BOLLO IN CASO DI PIÙ PRODOTTI.

L'imposta di bollo si calcola sulla somma dei valori degli investimenti e poi è ripartita proporzionalmente al valore delle singole polizze. Nella tabella che segue l'esempio di calcolo su due polizze.

		Valore investimento	Incidenza sul capitale totale	Aliquota	Imposta calcolata	Imposta maturata sulla polizza nell'anno	Imposta maturata sulla polizza totale
31/12/2012	Polizza 1	€ 25.000	83,3%	0,10%	€ 30,00 (si applica il minimo di € 34,20)	€ 34,20 * 83,3% = **€ 28,50**	**€ 28,50**
	Polizza 2	€ 5.000	16,7%			€ 34,20 * 16,7% = **€ 5,70**	**€ 5,70**
31/12/2013	Polizza 1	€ 29.000	86,6%	0,15%	€ 50,25	€ 50,25 * 86,6% = **€ 43,50**	28,50 + 43,50 = **€ 72,00**
	Polizza 2	€ 4.500	13,4%			€ 50,25 * 13,4% = **€ 6,75**	5,70 + 6,75 = **€ 12,45**
31/12/2014	Polizza 1	€ 30.000	81,1%	0,20%	€ 74,00	€ 74,00 * 81,1% = **€ 60,00**	72,00 + 60,00 = **€ 132,00**
	Polizza 2	€ 7.000	18,9%			€ 74,00 * 18,9% = **€ 14,00**	12,45 + 14,00 = **€ 26,45**
31/12/2015	Polizza 1	€ 32.000	81,0%	0,20%	€ 79,00	€ 79,00 * 81,0% = **€ 64,00**	132,00 + 64,00 = **€ 196,00**
	Polizza 2	€ 7.500	19,0%			€ 79,00 * 19,0% = **€ 15,00**	26,45 + 15,00 = **€ 41,45**
31/12/2016	Polizza 1	€ 33.500	78,8%	0,20%	€ 85,00	€ 85,00 * 78,8% = **€ 67,00**	196,00 + 67,00 = **€ 263,00**
	Polizza 2	€ 9.000	21,2%			€ 85,00 * 21,2% = **€ 18,00**	41,45 + 18,00 = **€ 59,45**
31/12/2017	Polizza 1	€ 35.000	79,0%	0,20%	€ 88,60	€ 88,60 * 79,0% = **€ 70,00**	263,00 + 70,00 = **€ 333,00**
	Polizza 2	€ 9.300	21,0%			€ 88,60 * 21,0% = **€ 18,60**	59,45 + 18,60 = **€ 78,05**

A fine 2017, quindi, la "polizza 1" ha maturato una imposta di bollo pari a € 333, mentre la "polizza 2" ha maturato una imposta di bollo pari a € 78,05; questi importi verranno addebitati alla polizza nel momento in cui verrà chiesto un riscatto.

ESEMPIO E:
CALCOLO IMPOSTA DI BOLLO IN CASO DI RISCATTO TOTALE.

Un Cliente ha sottoscritto una polizza nel 2016 e decide di riscattare il 23 luglio 2018.
Per calcolare l'imposta di bollo dovuta, per prima cosa è necessario verificare i valori dell'investimento al 31 dicembre di ogni anno solare trascorso. In questo esempio si ipotizzano i seguenti:

31 dicembre 2016	€ 25.000
31 dicembre 2017	€ 29.000

E si ipotizza anche che il 23 luglio 2018, al momento del riscatto, il valore sia € 30.000. Nella tabella viene riportato il calcolo:

	Valore investimento	Aliquota	Imposta calcolata	Imposta maturata nell'anno
31/12/2016	€ 25.000	0,20%	€ 50,00	**€ 50,00**
31/12/2017	€ 29.000	0,20%	€ 58,00	**€ 58,00**
23 luglio 2014 (204 giorni trascorsi nell'anno)	€ 30.000	0,20%	€ 33,53 (30.000 x 0,20% / 365 x 204)	**€ 33,53**

Al momento del riscatto totale, l'imposta di bollo dovuta è pari a 141,53 euro (€ 50 del 2016, € 58 del 2017, € 33,53 della frazione di 2018), che la Compagnia detrae dal capitale maturato.

ESEMPIO F:
CALCOLO IMPOSTA DI BOLLO IN CASO DI RISCATTO PARZIALE.

Il 23 luglio 2018 il Cliente chiede di effettuare un riscatto parziale, prelevando 6.000 euro sul valore totale della sua polizza di 30.000 euro. A quanto ammonta l'imposta di bollo da pagare al momento del riscatto? E quale porzione di imposta resta a carico della polizza?

In caso di riscatto parziale, il primo passaggio del calcolo consiste nel calcolare l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riscatto. Per cercare di semplificare, usiamo gli stessi valori dell'esempio precedente.

	Valore investimento	Aliquota	Imposta calcolata	Imposta maturata nell'anno
31/12/2016	€ 25.000	0,20%	€ 50,00	**€ 50,00**
31/12/2017	€ 29.000	0,20%	€ 58,00	**€ 58,00**
Totale imposta di bollo maturata a fine 2017				**€ 108,00**

Quindi al 31 dicembre 2017 l'imposta di bollo che il Cliente deve pagare è pari a 108 euro.

Ora occorre individuare il rapporto tra il valore riscattato e il capitale maturato; in questo caso è il 20% (6.000/30.000).

Questa percentuale si applica all'imposta maturata a inizio anno: € 108 x 20% = **€ 21,60.** L'importo ottenuto rappresenta la quota di imposta maturata negli anni precedenti da attribuire al riscatto.

Per l'imposta di bollo maturata nell'anno in corso, si applica l'aliquota solo alla somma riscattata e per il tempo trascorso da inizio anno (204 giorni):

€ 6.000 x 0,20% / 365 x 204 = € 6,71

In questo modo l'imposta applicata al riscatto è pari a € 21,60 + € 6,71 = € 28,31 e viene trattenuta dal riscatto parziale.

Qual è la porzione d'imposta che resta da pagare al termine dell'anno 2018?

Ipotizziamo che dal riscatto in poi non vi sia stata rivalutazione del capitale, fermo quindi a fine anno a 24.000 euro (€ 30.000 meno € 6.000 riscattati).

Al 31 dicembre del 2018 si calcola l'imposta di bollo dell'anno su un importo che deriva dalla somma del valore del capitale a fine anno e del valore riscattato "pesato" per il numero di giorni trascorsi prima del riscatto (nel nostro esempio è € 6.000/365 x 204 = € 3.353,42).

Dall'imposta calcolata, si sottrae infine l'imposta addebitata al riscatto parziale.

Il calcolo è il seguente:

	Valore di riscatto	Aliquota	Imposta calcolata	Imposta maturata
31/12/2016	€ 25.000	0,20%	€ 50,00	**€ 50,00**
31/12/2017	€ 29.000	0,20%	€ 58,00	**€ 58,00**
Totale imposta di bollo maturata a fine 2017				**€ 108,00**
Totale aggiornato a fine 2017 (sottraendo l'imposta pagata con il riscatto parziale)				108,00 – 21,60 = € 86,40
Imposta maturata nel 2018	€ 24.000 + € 3.353,42	0,20%	€ 54,71	54,71 – 6,71 = € 48,00
Imposta di bollo totale al 31 dicembre 2018				86,40 + 48,00 = € 134,40

PER SAPERNE DI PIÙ

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI (FAQ)

D. Ho investito in una Unit linked: purtroppo a fine 2017 il rendimento è stato negativo. Cosa comporta questo fatto dal punto di vista fiscale?

R. La teorica "minusvalenza" a fine 2017 non viene considerata: non genera credito d'imposta, così come non genera "plusvalenza", e non è quindi tassato, il recupero di questa minusvalenza.

D. Ho sottoscritto più polizze di investimento con diverse Compagnie: come avviene il calcolo dell'imposta di bollo? E chi paga?

R. Chi possiede più di una polizza con Compagnie differenti deve sapere che ogni Compagnia tiene conto dei propri prodotti e non degli altri eventuali contratti in essere con altre Compagnie; quindi il calcolo e il pagamento vengono fatti da ogni Compagnia con cui si hanno dei contratti.

D. Cos'è l'imposta di bollo e perché si paga?

R. L'imposta di bollo è un'imposta sulle "comunicazioni periodiche" (estratti di conto corrente, i rendiconti di libretti di risparmio e le comunicazioni relative ai prodotti finanziari tra cui polizze di Ramo III e Ramo V) inviate dagli enti gestori ai propri Clienti. Nel caso delle polizze l'imposta di bollo è registrata ogni anno e viene trattenuta solo al momento della prestazione (riscatto parziale, riscatto totale, scadenza e sinistro).

D. Dopo aver sottoscritto la polizza mi sono trasferito all'estero. Come si applicano nel mio caso le imposte di bollo e sui rendimenti?

R. L'imposta di bollo viene registrata ogni anno e trattenuta al momento dell'erogazione della prestazione (riscatto parziale, riscatto totale, scadenza e sinistro). Per quanto concerne la tassazione dei rendimenti, dipende dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni che esistono tra i diversi Stati.

Se non esiste una Convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia e il nuovo Stato di residenza, che indica quale Stato deve applicare l'imposta, la tassazione viene applicata dalla Compagnia come se il Cliente fosse residente in Italia. Se, invece, esiste la Convenzione contro le doppie imposizioni, è il Cliente che ne deve richiedere l'applicazione.

D. Posso compensare l'imposta sui rendimenti della mia polizza con altre imposte di cui sono a credito?

R. No, l'imposta sui rendimenti della polizza non può essere compensata con imposte di cui il contribuente è a credito.

D. La mia polizza è arrivata a scadenza e adesso percepisco una rendita. Pago l'imposta di bollo? E come viene applicata l'imposta sui rendimenti?

R. Quando il Cliente chiede la conversione in rendita della sua polizza, la Compagnia addebita l'imposta sui rendimenti e l'imposta di bollo maturate fino a quel momento e poi calcola la prima rata di rendita da corrispondere.
Per le rate di rendita successive, l'imposta sui rendimenti si applica sulla differenza tra l'importo erogato e l'importo della corrispondente rata calcolata senza tener conto dei rendimenti finanziari (ai sensi dell'art. 45, comma 4-ter del D.P.R. n. 917/1986).

GLOSSARIO DEI TERMINI ASSICURATIVI

Aliquota

È così definita la percentuale da moltiplicare alla base imponibile per il calcolo dell'imposta.

Base imponibile

L'importo di riferimento sul quale si applica la percentuale corrispondente all'imposta (aliquota) per individuare la somma dell'imposta stessa.

Capitale maturato

È il valore della polizza ad una certa data che viene utilizzato, per esempio, come punto di partenza per il calcolo del valore da versare al Cliente in caso di riscatto.

Contraente (Cliente)

Il Cliente è il Contraente della polizza, sottoscrive la proposta o il contratto di assicurazione, effettua i versamenti, designa il Beneficiario, sceglie le opzioni contrattuali e può interrompere il contratto.

Costo di acquisto di un prodotto di risparmio e/o investimento

Prezzo al quale è stato acquistato un bene o un'attività finanziaria.

Polizze Rivalutabili/Adeguabili

Contratto di assicurazione sulla vita che lega il livello di prestazioni assicurate e, eventualmente, quello dei premi dovuti dal Contraente, al rendimento che la Compagnia di assicurazione ottiene investendo i premi versati al netto delle spese e delle imposte. Questi ultimi vengono immessi in una particolare Gestione Separata rispetto al complesso delle attività della Compagnia; i rendimenti ottenuti ogni anno rivalutano/adeguano la prestazione assicurata secondo una determinata percentuale stabilita nel contratto.

Polizze Unit Linked

Contratto di assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione della Compagnia di assicurazione all'andamento del valore delle quote di un Fondo di investimento interno o esterno alla Compagnia stessa. In assenza di garanzie di capitale o di rendimento, la prestazione può anche risultare inferiore ai premi versati dal Contraente.

Prestazione

La prestazione si realizza quando la Compagnia paga un capitale al Cliente al verificarsi di un determinato evento previsto dalla polizza.

Prodotti di Ramo I e Ramo III

I prodotti di Ramo I sono le polizze Vita tradizionali e investono in una Gestione Separata e prevedono il pagamento di un capitale da parte della Compagnia al verificarsi di alcuni eventi, l'esistenza in vita dell'Assicurato alla scadenza del prodotto (Caso Vita), il decesso dell'Assicurato (Caso Morte).

I prodotti di Ramo III, ossia le Unit Linked e le Index Linked, sono polizze le cui prestazioni sono collegate al valore delle quote di fondi interni oppure di indici di mercato.

Riscatto parziale o totale

Il riscatto è la facoltà che ha il Contraente di riscuotere anticipatamente, in tutto o in parte, il "valore di riscatto" maturato al momento della richiesta. Il riscatto totale interrompe il contratto di assicurazione.

Valore di mercato

Importo al quale è scambiato sul mercato uno strumento finanziario.

Valore nominale

Per le azioni è la frazione di capitale sociale rappresentata da un'azione. Per le obbligazioni, è l'importo su cui si calcolano gli interessi.

Valore di rimborso

Prezzo che viene corrisposto al possessore di un titolo alla scadenza del titolo stesso.

Valore di riscatto

Rappresenta l'importo liquidabile qualora venisse effettuato un riscatto alla data indicata, al lordo ("riscatto lordo") o al netto ("riscatto netto") di eventuali costi e delle imposte di legge.

INTESA SANPAOLO VITA IN BREVE

Intesa Sanpaolo Vita è nata nel gennaio 2012 dalla fusione di EurizonVita, Intesa Sanpaolo Vita (ex Intesa Vita), Sud Polo Vita e CentroVita Assicurazioni.

L'unione delle quattro Compagnie ha consentito di mettere in comune le migliori esperienze e competenze sul mercato: oggi siamo leader in Italia nella BancAssurance e offriamo risparmio e sicurezza a milioni di Clienti.

Tutto questo si concretizza in soluzioni assicurative utili e semplici da capire nelle aree dell'Investimento e Risparmio, della Protezione e della Previdenza: una gamma di prodotti ricca e completa, in grado di rispondere a tutti i bisogni dei Clienti che si affidano a noi e trasformarli in progetti concreti e sicuri.

I nostri prodotti sono progettati per aiutare i Clienti che desiderano:

- Scegliere investimenti che crescono gradualmente nel tempo e che prevedono garanzie offerte direttamente da una Compagnia solida come Intesa Sanpaolo Vita
- Dare stabilità al portafoglio grazie a un investimento sicuro che mette i risparmi al riparo dalle fluttuazioni di mercato
- Mettere a frutto un capitale per raggiungere un progetto importante, con un orizzonte temporale di medio termine
- Pianificare i propri investimenti usufruendo anche di importanti vantaggi fiscali
- Tutelare se stessi e i cari dagli imprevisti della vita.

Intesa Sanpaolo Vita fa parte della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo cui fanno capo anche altre Società: così possiamo soddisfare tutte le esigenze di chi si affida a noi.

Intesa Sanpaolo Assicura offre un'ampia gamma di prodotti in grado di coprire i danni alla persona, ai veicoli, alla casa e tutelare i finanziamenti.

Intesa Sanpaolo Life è specializzata nei prodotti Vita a più alto tenore finanziario, ad esempio le polizze Vita collegate a fondi interni; ha sede in Irlanda.

Fideuram Vita che distribuisce i suoi prodotti attraverso i Private Banker di Fideuram, Sanpaolo Invest e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Edizione giugno 2018

INTESA SANPAOLO VITA

www.intesasanpaolovita.it

UTILE PER TE